CONFAPINEWS

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA

LE NOSTRE ATTIVITÀ

• Riforma artigianato. Crea concorrenza sleale, impoverisce i lavoratori, riduce le loro pensioni future e fa scendere gli introiti di MEF e INPS
• Energia: bene via libera clausola salvaguardia. Ora leve strutturali per le Pmi
• Consiglio UE, Confapi: su ETS ci vuole una revisione profonda
...

DALL'ITALIA

• DL Bollette: intesa tra Governo e Commissione Ue su misure a tutela di famiglie e imprese
• MIMIT: Voucher Cloud e Cybersecurity, contributi fino a 20.000 euro per Pmi e lavoratori autonomi
...

DALL'EUROPA

• In Polonia a Katowice per rafforzare la voce delle Pmi in Europa
• Industria europea, a Varsavia Ministri UE chiedono la riforma dell'ETS
• EPR: Parlamento UE approva sospensione obbligo di rappresentante autorizzato per micro e piccole imprese
...

DAL TERRITORIO

• Confapi Brescia: Williams Salvini è il nuovo Presidente
• Matera, il Made in Italy del mobile incontra i mercati internazionali
• Confapi Cuneo incontra il Prefetto: al centro il Protocollo di Legalità
...

SISTEMA CONFAPI

• A Roma si discute di prevenzione e sicurezza al Convegno di OPNM
• Previndapi: Pmi, welfare e competenze manageriali per la crescita. Gli obiettivi
...

LE NOSTRE ATTIVITÀ

Riforma artigianato. Crea concorrenza sleale, impoverisce i lavoratori, riduce le loro pensioni future e fa scendere gli introiti di mef e inps

29-10-2026

Alla luce del testo del decreto legislativo sulla riforma dell'impresa artigiana, approvato dal Consiglio dei ministri, Confapi ribadisce la propria netta contrarietà a un provvedimento che rischia di creare condizioni di concorrenza sleale tra imprese, favorire un abbassamento dei salari di lavoratori già a basso reddito e determinare pensioni future più basse, oltre a ridurre le entrate contributive e fiscali per lo Stato e l'INPS.

In uno scenario internazionale caratterizzato da forti difficoltà e crescente competizione, Confapi sottolinea la necessità di sostenere la crescita, gli investimenti e l'occupazione, garantendo condizioni di concorrenza eque tra artigianato e piccole e medie imprese industriali.

A preoccupare è anche l'impatto sulle retribuzioni e sulla previdenza. "A parità di settore di attività, le retribuzioni dei lavoratori dell'artigianato sono del 20-25% più basse rispetto a quelle dei rispettivi settori industriali", commenta Cristian Camisa, Presidente di Confapi, confederazione che rappresenta 118.000 piccole e medie industrie. "Differenze di questo tipo - spiega - rischiano di accentuare l'impoverimento dei lavoratori, con una riduzione dei contributi previdenziali, proporzionali alle retribuzioni, e pensioni sensibilmente più basse per le generazioni future".

A questo si aggiunge il rischio di una riduzione delle entrate pubbliche. Secondo le stime di Confapi, il deficit per lo Stato e per l'INPS sarebbe sensibilmente superiore ai 200 milioni di euro calcolati dalla Ragioneria generale dello Stato.

"Più che favorire la crescita delle piccole e medie imprese, questa riforma rischia di incentivare le aziende a rimanere piccole, introducendo disparità che penalizzano il sistema industriale", evidenzia Camisa. Per queste ragioni, chiediamo che venga avviato un confronto con tutte le rappresentanze del tessuto economico, per valutare attentamente gli effetti delle nuove disposizioni e correggere le molteplici criticità del provvedimento. Le Pmi industriali italiane devono poter crescere, investire, innovare e aumentare i salari, senza che esistano incentivi normativi che le spingano a restare piccole solo per favorire le organizzazioni di rappresentanza. Gli industriali rispettano profondamente il mondo artigiano e collaborano spesso con esso, ma rifiutano che tale valore venga strumentalizzato per scopi associativi.
"L'obiettivo deve essere aiutare tutte le imprese italiane a crescere e a creare lavoro, senza introdurre nuove disparità, indebolire le tutele dei lavoratori o compromettere la sostenibilità del sistema previdenziale" sottolinea Camisa. "Se gli artigiani intendono ampliare la propria rappresentanza, è necessario che il contratto applicato da tutte le loro imprese sia equiparato a quello dell'industria, con gli stessi costi e le stesse condizioni. Solo così sarà possibile evitare forme di concorrenza sleale, sia sul piano del dumping contrattuale sia su quello degli incentivi, oggi riconosciuti in molti casi esclusivamente al comparto artigiano" conclude il Presidente di Confapi.

Energia: bene via libera clausola salvaguardia. Ora leve strutturali per le Pmi

8-10-2026

“Accogliamo con favore il via libera da parte di Bruxelles alla clausola di salvaguardia richiesta dall’Italia. Si tratta di un’apertura fondamentale per il nostro tessuto industriale, da sempre fondato sul dinamismo delle Pmi manifatturiere, che oggi sta attraversando una transizione economica ed energetica di portata inedita”. Lo dichiara Cristian Camisa, Presidente Confapi e Vice Presidente European Entrepreneurs CEA-PME a proposito della decisione della Commissione europea di attivare la clausola di salvaguardia nazionale da parte dell’Italia per le spese su difesa ed energia. “Usciti dalla fase acuta della pandemia – aggiunge - ci siamo scontrati con uno shock energetico senza precedenti, oggi continuamente riacceso dalle tensioni geopolitiche globali, non ultime quelle legate alla sicurezza delle rotte nello Stretto di Hormuz. I dati più recenti delineano un quadro di vera e propria emergenza: ieri, il PUN (Prezzo Unico Nazionale) ha superato la soglia critica dei 220 €/MWh, segnando uno stato di allerta per l’intero sistema. L’apertura europea ci permette ora di agire. Per questo motivo, in vista delle misure del Governo ci sono due priorità, concepite non come sussidi a pioggia ma come vere e proprie leve di politica industriale per le Pmi non energivore e in linea con le linee tracciate da Bruxelles. Si tratta del credito d’imposta “a cascata” per l’efficienza energetica e l’autoproduzione e dell’istituzione di un “Energy Release Pmi”.

Per Confapi oggi esiste una vasta ‘zona grigia’ formata da decine di migliaia di imprese manifatturiere che, pur avendo consumi elevatissimi e subendo un impatto rilevante sui costi, non raggiungono le soglie per accedere alle agevolazioni previste per i grandi energivori. Proponiamo di consentire a queste Pmi l’accesso a un contingente predeterminato di energia da fonti rinnovabili a prezzi stabilizzati. A fronte di questo beneficio, le imprese si assumeranno l’impegno a investire in nuova capacità rinnovabile o in efficienza energetica.
Si tratta di un meccanismo di anticipazione e successiva restituzione dell’energia capace di mobilitare investimenti privati fondamentali sul territorio. Confapi chiede quindi strumenti strutturali: dobbiamo superare la logica obsoleta basata sui soli volumi assoluti di consumo e guardare alla reale esposizione economica delle nostre imprese. Solo con questi strumenti potremo garantire la tenuta del sistema produttivo manifatturiero, evitare il drammatico rischio di delocalizzazione e assicurare un futuro competitivo alla manifattura italiana nel mondo.

Consiglio UE, Confapi: su ETS ci vuole una revisione profonda

16-10-2026

Positiva la richiesta alla Commissione di un approfondimento anche a tutela della competitività, ma è necessario ridurre la volatilità del prezzo del carbonio e limitarne le ricadute sui costi dell'elettricità e delle forniture energetiche. Confapi esprime apprezzamento per la decisione del Consiglio europeo di invitare la Commissione Ue ad aggiornare la valutazione degli impatti dell'ETS2, con particolare attenzione alla sua struttura e alle misure di salvaguardia. Un'apertura positiva, che va nella direzione di una maggiore attenzione alla competitività delle imprese europee e alla sostenibilità dei costi energetici, da valutare comunque con attenzione sulla base dei lavori della Commissione. Confapi ribadisce infatti la necessità di una revisione profonda dell'intero sistema ETS, e la sua interazione con il CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism), affinché la transizione ecologica non si traduca in un ulteriore aggravio per le piccole e medie imprese.

Il sistema europeo ETS, infatti, impone alle attività interessate di coprire le proprie emissioni con quote di CO_2, nell'ambito di un tetto complessivo progressivamente decrescente. Se l'obiettivo è ridurre le emissioni e favorire gli investimenti in tecnologie pulite, va ricordato che il relativo costo grava oggi pesantemente sulle imprese sia direttamente, attraverso l'acquisto delle quote, sia indirettamente, attraverso l'aumento del prezzo dell'energia elettrica.

Confapi è impegnata da tempo su questo fronte, sia a Roma, nel confronto con il Governo e le istituzioni nazionali, sia a Bruxelles, attraverso il dialogo con le istituzioni europee e le associazioni imprenditoriali. Un impegno rafforzato anche attraverso il lavoro con le organizzazioni rappresentative delle Pmi europee, per promuovere regole compatibili con la tenuta del sistema produttivo.

Continua a leggere QUI

Obiettivo export, verso Conferenza Nazionale dell'Export 2026

6/10/2026

Il Vice Presidente Nazionale di Confapi, Luigi Pino, ha partecipato, presso l'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, a OBIETTIVO EXPORT: Imprese e territori del Centro Italia - terza e ultima tappa del percorso di avvicinamento alla Conferenza Nazionale dell'Export 2026. L'evento, organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con ICE Agenzia, CDP, SACE e SIMEST, con il supporto di Unioncamere, ha rappresentato un importante momento di confronto con il tessuto produttivo del Centro Italia per raccogliere esigenze, proposte e priorità e costruire una strategia sempre più efficace a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese.

I lavori sono stati aperti dal Segretario Generale del Maeci, Riccardo Guariglia, che ha rivolto ai partecipanti i saluti del Ministro e Vicepresidente del Consiglio, Antonio Tajani.

Nel panel dedicato alle imprese, Luigi Pino ha portato il punto di vista di Confapi sul ruolo che il Centro Italia può svolgere nel rafforzamento della competitività internazionale del nostro sistema produttivo sottolineando come le Pmi industriali del Centro Italia siano espressione di competenze altamente specializzate, innovazione, qualità e capacità di conquistare i mercati internazionali e come la vera sfida sia ora trasformare le tante eccellenze dei nostri territori in reti, filiere ed ecosistemi competitivi, mettendo a disposizione delle imprese reti istituzionali, finanza e supporto commerciale.

L'obiettivo è aumentare il numero delle imprese capaci di competere stabilmente, innovare e crescere sui mercati internazionali, valorizzando il patrimonio produttivo e le competenze dei nostri territori.

Confapi in audizione al Senato su Regolamento macchine: regole certe e proporzionate

29-10-2026

Le Pmi non chiedono meno sicurezza, ma regole certe, proporzionate e coordinate. Il nuovo Regolamento UE sulle macchine entrerà in vigore il prossimo 20 gennaio e si applicherà direttamente nei Paesi europei al posto della Direttiva 2006/42/CE. Per Confapi l'adeguamento della normativa italiana non dovrà tradursi in un aggravio di oneri, ma essere uno strumento abilitante e proporzionato alla dimensione dell'impresa. È fondamentale che le regole siano certe e che contemperino la sicurezza con la competitività delle imprese. È questa la posizione espressa da Confapi, rappresentata da Stefania Multari, Direttore Affari Legislativi e Istituzionali, audita dalle Commissioni riunite 8ª e 9ª del Senato.

Il primo nodo riguarda le sanzioni. Il nuovo articolo 15 alza i minimi fino a due volte e mezzo rispetto a quelli attuali, per le macchine non conformi, con massimi che arrivano a 100.000 euro, e non distingue tra un grave vizio di progettazione, capace di causare un infortunio, e una difformità solo formale, come un errore non sostanziale nella dichiarazione di conformità. Eppure il Regolamento prevede per questi casi una procedura specifica, salvo poi sanzionare comunque con un minimo di 10.000 euro. Confapi ha proposto di mantenere minimi coerenti con quelli vigenti, di far scattare la sanzione per le non conformità formali solo se l'operatore non le sana nel termine assegnato dall'autorità, e di tenere conto, nella commisurazione, della gravità del rischio, della dimensione dell'impresa in linea con le "sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive".

Continua QUI

Confapi audita in Senato su Ex Ilva

27-10-2026

Confapi, rappresentata da Carlo Martino, Presidente di Confapi Puglia, è stata audita dalle Commissioni congiunte 9 e 10 del Senato (Rispettivamente, Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare – Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) del Senato della Repubblica sul DdI relativo alle misure urgenti a sostegno dei lavoratori dell'ex Ilva e dell'indotto e per il rilancio industriale del territorio. "L'Italia – ha detto Martino - non può permettersi di perdere un polo siderurgico di tale importanza.

In un contesto caratterizzato da tensioni geopolitiche, crescente competizione internazionale e vulnerabilità delle catene di approvvigionamento, preservare la capacità produttiva nazionale dell'acciaio significa rafforzare la sicurezza delle forniture, l'autonomia strategica europea e la competitività delle filiere manifatturiere.

Per Confapi è indispensabile superare la logica dell'emergenza e definire una strategia industriale credibile, capace di garantire al sito una prospettiva produttiva certa. Il rilancio dovrà coniugare il recupero della capacità produttiva con la decarbonizzazione, la competitività energetica, la sostenibilità degli investimenti e la tutela dell'occupazione, assicurando al contempo il coinvolgimento delle Pmi industriali dell'indotto e delle imprese utilizzatrici".

In questa prospettiva, per Confapi è fondamentale che le misure previste dal decreto siano in grado di fronteggiare nell'immediato le criticità esistenti, contenendone le ricadute produttive e occupazionali e sostenendo le imprese dell'indotto, che risentono direttamente delle difficoltà del sito. L'intervento emergenziale deve rappresentare un primo passo per salvaguardare la continuità delle attività, le competenze professionali e la tenuta delle filiere industriali. Al tempo stesso, il provvedimento dovrà contribuire a creare le condizioni per un effettivo rilancio, restituendo certezze ai lavoratori, alle imprese e agli investitori.

Lavoro. Napoli: Allarme Mezzogiorno, servono interventi incisivi per lavoratori e imprese sane

16-10-2026

“I dati Istat sul lavoro irregolare confermano una criticità particolarmente grave per il Mezzogiorno, dove il tasso di irregolarità raggiunge il 15,6%, contro l’11,3% della media nazionale. È un fenomeno che penalizza i lavoratori, danneggia le imprese che rispettano le regole e frena lo sviluppo del nostro sistema produttivo. Servono interventi incisivi e concreti per contrastarlo”. È quanto dichiara Franco Napoli, consigliere del CNEL e vicepresidente nazionale di Confapi con delega al Sud, commentando i dati Istat diffusi oggi. Nel 2024, le unità di lavoro irregolari in Italia hanno raggiunto quota 3 milioni e 277mila, con un aumento del 4,6% rispetto al 2023. Un quadro che evidenzia la portata del fenomeno e le sue ricadute sul sistema economico, soprattutto nelle aree del Paese più esposte alla fragilità del mercato del lavoro.

“Particolarmente preoccupante è il lavoro grigio, che si nasconde dietro rapporti formalmente regolari, ma caratterizzati da violazioni delle condizioni contrattuali e retributive. Falsi contratti part-time, straordinari non pagati e buste paga che non corrispondono alle ore effettivamente lavorate impoveriscono i lavoratori e compromettono la competitività delle imprese corrette”, sottolinea Napoli. Per il vicepresidente nazionale di Confapi, è necessario intervenire su più fronti: rafforzare i controlli e il coordinamento tra gli enti ispettivi, favorire l’emersione del lavoro sommerso e ridurre il costo del lavoro regolare, sostenendo soprattutto le piccole e medie imprese. Fondamentali anche la valorizzazione della contrattazione collettiva e la garanzia di retribuzioni adeguate e del pieno rispetto dei diritti dei lavoratori.

“Non possiamo parlare di sviluppo del Mezzogiorno senza affrontare con determinazione il problema dell’irregolarità. Occorre creare condizioni che consentano alle imprese sane di competere ad armi pari e ai lavoratori di beneficiare di occupazione stabile, salari dignitosi e tutele effettive. La legalità non è un costo, ma una condizione indispensabile per la crescita economica. Il Sud ha bisogno di lavoro vero, regolare e dignitoso, non di lavoro a qualsiasi prezzo”, conclude Napoli.

Confapi alla 11esima Settimana Anticontraffazione del MIMIT

Confapi ha partecipato all'undicesima edizione della Settimana Anticontraffazione, promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), attraverso la Direzione Generale per la Proprietà Industriale – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGPI-UIBM), che si è svolta dal 19 al 23 ottobre e dedicata alla tutela delle imprese e dei consumatori e al contrasto del mercato del falso.

Ad aprire la manifestazione, lunedì 19, è stato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, con un appuntamento dedicato al ruolo dei territori nella lotta alla contraffazione

In occasione dell'iniziativa, il vicepresidente, Corrado Alberto, con delega al Made in Italy e Sviluppo delle imprese familiari, è intervenuto al workshop "Pmi e tutela della Proprietà Industriale", organizzato dalla DGPI-UIBM presso il Salone degli Arazzi del Ministero.

Nel suo intervento ha ribadito l'importanza della tutela della proprietà industriale per la competitività delle Pmi, soffermandosi su tre aspetti principali: Rendere più conosciuti e accessibili gli strumenti di sostegno alla tutela di brevetti, marchi e disegni industriali; Rafforzare la formazione delle imprese sui rischi legati alla contraffazione e sulla protezione della proprietà industriale nei mercati esteri; Coinvolgere il sistema associativo fin dalla progettazione degli strumenti pubblici, affinché possa accompagnare le Pmi e trasformare le opportunità disponibili in interventi concreti.

Confapi propone, da un lato, di rafforzare la collaborazione tra istituzioni, organismi specializzati e associazioni di categoria, per rendere gli strumenti pubblici più accessibili ed efficaci e avvicinarli alle reali esigenze delle imprese, sostenendole nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio che generano. Dall'altro, propone l'introduzione di voucher per la tutela internazionale, destinati a contribuire alle spese di registrazione, consulenza e mantenimento iniziale dei diritti, in coordinamento con le agevolazioni già esistenti, così da ampliare le opportunità di accesso agli strumenti di protezione e favorire la competitività delle imprese sui mercati esteri.

Nell'ambito degli eventi della Settimana dell'Anticontraffazione, Mauro Scorsone, Responsabile Legislativo di Unionalimentari Confapi, è intervenuto al panel 'Proteggere l'innovazione oltre confine. Proprietà Industriale e mercati internazionali'. Nel suo intervento ha sottolineato il valore del marchio come patrimonio dell'impresa, espressione della sua storia, della sua tradizione e del legame con il territorio.

Ha inoltre evidenziato l'importanza del supporto alle aziende nella lotta all'Italian Sounding, attraverso i Desk Anticontraffazione ICE, i finanziamenti dedicati e l'attività degli organi di controllo. Ha poi menzionato il progetto

che Confapi, in collaborazione con Agenzia ICE, porta avanti dal 2024 e che quest'anno è giunto alla sua terza edizione, con l'obiettivo di educare e formare il consumatore internazionale all'autenticità dei prodotti italiani.
L'iniziativa coinvolge micro e mid-tier influencer provenienti da diversi Paesi, offrendo loro l'opportunità di scoprire le eccellenze del Made in Italy attraverso visite alle aziende Confapi, degustazioni ed esperienze dirette, alla scoperta di realtà imprenditoriali che custodiscono una lunga storia e un forte legame con il territorio.
Un percorso che si traduce anche nella condivisione di contenuti sui social network, raggiungendo milioni di follower in tutto il mondo e contribuendo a diffondere la conoscenza e il valore dei prodotti italiani di qualità.
Nel corso della settimana, si è strutturato quindi un confronto tra istituzioni, forze dell'ordine, autorità di vigilanza, esperti e rappresentanti delle imprese e dei consumatori, con approfondimenti dedicati al contrasto della contraffazione e alla tutela della proprietà industriale. Tra i temi al centro dell'iniziativa, la protezione del Made in Italy e dei marchi nazionali, le opportunità offerte da brevetti, marchi e disegni industriali per la competitività delle Pmi, il contrasto alla contraffazione online e la tutela dell'innovazione sui mercati internazionali. Spazio anche agli strumenti di segnalazione e controllo, ai rimedi individuali e alle forme di tutela collettiva dei diritti.

Audizione al CNEL su robotica e lavoro: formazione, sostegno pubblico e tecnologie per Pmi

23-10-2026

Confapi è stata audita presso il CNEL, su diritto del lavoro e relazioni industriali, per contribuire al confronto sugli effetti dell'innovazione tecnologica, della robotica avanzata e dei sistemi umanoidi sull'organizzazione del lavoro e sulle professionalità.

In rappresentanza della Confederazione è intervenuto Graziano Passarello, Direttore delle Relazioni Sindacali di Confapi, nell'ambito dell'attività istituzionale portata avanti dal Vicepresidente Francesco Napoli, consigliere CNEL per la Confederazione.

Nel proprio contributo, Confapi ha evidenziato come, mentre la robotica industriale e collaborativa sia già impiegata in diversi processi produttivi, la robotica umanoide sia ancora in una fase iniziale di sviluppo e sperimentazione.

Per le Pmi, l'innovazione rappresenta un'opportunità per aumentare produttività, competitività e sicurezza, automatizzando le attività più ripetitive, gravose o rischiose, senza che ciò comporti necessariamente una riduzione dell'occupazione. La Confederazione ha sottolineato, tuttavia, le difficoltà che frenano l'adozione di queste tecnologie nelle imprese di minori dimensioni: costi elevati, carenza di competenze specialistiche, accesso limitato alle informazioni e insufficienza di servizi di assistenza tecnica. Tre le priorità indicate da Confapi: Formazione e competenze: rafforzare le risorse destinate all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale, valorizzando il ruolo degli enti bilaterali e degli strumenti di formazione continua. Sostegno agli investimenti: favorire l'accesso delle Pmi alle tecnologie robotiche attraverso strumenti pubblici di supporto, spazi di sperimentazione e servizi di orientamento tecnico.

Norme e sicurezza: semplificare il quadro regolatorio e accompagnare le imprese nell'applicazione delle nuove disposizioni europee, promuovendo un'innovazione che migliori la salute e la sicurezza sul lavoro. Per Confapi, la sfida è governare la trasformazione tecnologica attraverso il dialogo tra imprese e lavoratori, affinché i benefici dell'automazione si traducano in maggiore competitività, nuove professionalità e qualità del lavoro.

Export, Confapi lancia una piattaforma per le Pmi industriali negli Stati Uniti

13-10-2026

Nasce Confapi Usa: servizi, networking, strumenti finanziari e un presidio operativo sul territorio per sostenere le imprese e ridurre costi e complessità dell'ingresso nel mercato americano. Il presidente Cristian Camisa: In una fase in cui le tensioni internazionali e le incertezze commerciali impongono alle aziende di diversificare e rafforzare le proprie strategie, dobbiamo aiutare le Pmi industriali a essere più presenti in quello che è il principale mercato del mondo occidentale. Rendere più facile l'accesso e lo sviluppo delle attività negli Stati Uniti, il principale mercato del mondo occidentale. Con questo obiettivo Confapi, la Confederazione italiana della piccola e media industria privata, lancia Confapi Usa, una piattaforma operativa pensata per accompagnare le 118.000 Pmi del proprio sistema nel mercato statunitense, offrendo servizi, competenze, relazioni commerciali e strumenti per favorire una presenza stabile e competitiva negli Stati Uniti.

Gli Stati Uniti rappresentano il principale mercato extra-Ue per l'export italiano. Nel 2025 le esportazioni italiane verso il mercato americano hanno raggiunto 69,6 miliardi di euro, con una crescita del 7,2% rispetto all'anno precedente. La quota dell'Italia sulle importazioni complessive statunitensi si attesta tuttavia intorno al 2,34%, evidenziando ulteriori margini di sviluppo per il sistema produttivo nazionale. Per un'impresa di dimensioni contenute, tuttavia, entrare negli Stati Uniti significa affrontare una pluralità di sfide: conoscere le regole del mercato, orientarsi tra fiscalità e adempimenti doganali, individuare distributori e partner affidabili, organizzare spedizioni e magazzino e valutare le condizioni per un'eventuale presenza diretta sul territorio.

Confapi Usa nasce per rispondere a queste esigenze attraverso un'offerta modulare, adattabile alle caratteristiche delle aziende, al loro grado di preparazione e agli obiettivi commerciali.

Continua a leggere QUI

A Miami al The Best of Italian Design 2026

21-10-2026

Nell'ambito di CONFAPI USA, il progetto con cui Confapi sta rafforzando la propria presenza negli Stati Uniti per accompagnare le Pmi associate nel mercato americano, le imprese Confapi hanno preso parte a The Best of Italian Design 2026, il 21 e 22 ottobre nel cuore del Miami Design District.

Due giornate dedicate a design, business e nuove opportunità di mercato, con incontri, approfondimenti, B2B e networking con operatori e stakeholder statunitensi e internazionali.

Al centro dell'iniziativa, le prospettive per il Made in Italy nei settori dell'arredamento e interior design, del real estate di lusso, della nautica, con particolare attenzione a innovazione, sostenibilità e nuove tendenze del mercato USA.

La partecipazione a Miami rappresenta una delle azioni concrete di CONFAPI USA, il percorso con cui Confapi punta ad andare oltre la singola missione o partecipazione fieristica, mettendo a disposizione delle imprese relazioni qualificate, supporto operativo, opportunità commerciali e un presidio stabile sul territorio americano.

Un progetto per creare connessioni, accompagnare le Pmi nella crescita internazionale e valorizzare negli Stati Uniti il saper fare italiano.

Al CESE su politiche attive del lavoro e formazione

12-10-2026

Confapi, rappresentata dal Direttore delle Relazioni Sindacali Graziano Passarello, è stata audita dall'Osservatorio del mercato del lavoro del CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo). Al centro del confronto, un tema cruciale per il futuro del nostro tessuto produttivo: "Politiche attive del mercato del lavoro per transizioni occupazionali inclusive".

Il potenziamento dei Centri per l'impiego, il programma GOL, l'introduzione dell'app AppLI, gli investimenti del PNRR e la digitalizzazione dei servizi hanno creato basi solide e importanti opportunità. Per compiere un ulteriore salto di qualità – ha spiegato Passarello - la sfida strategica si sposta ora sull'efficacia dei risultati.

La valutazione complessiva espressa da Confapi è dunque positiva rispetto al rafforzamento organizzativo, alla capacità di presa in carico e all'introduzione di nuove infrastrutture digitali, ma più prudente rispetto agli effetti occupazionali netti e alla capacità di rispondere sistematicamente ai fabbisogni delle imprese.

Secondo Confapi, per massimizzare l'impatto delle riforme in atto, è fondamentale concentrarsi su alcune aree di miglioramento.

L'obiettivo non è solo registrare o formare le persone, ma accompagnarle concretamente verso un'occupazione stabile, di qualità e coerente con le competenze sviluppate, contribuendo contemporaneamente a rendere le imprese più capaci di trovare e valorizzare le professionalità di cui hanno bisogno.

È necessario allineare in modo sempre più sistematico i percorsi di formazione alle reali necessità delle imprese, riducendo i tempi di incontro tra domanda e offerta e superando il mismatch di competenze.

Per questo motivo, tra i temi affrontati da Confapi anche quello relativo ai fondi interprofessionali per la formazione che vanno ulteriormente rafforzati. Si tratta di strumenti importanti nell'architettura nazionale delle politiche attive, riconoscendo maggiormente la funzione delle parti sociali nella programmazione e nell'attuazione della formazione continua. In particolare, occorre affrontare la questione delle risorse riconducibili allo 0,30% che, attraverso i meccanismi di gestione della contribuzione e della finanza pubblica, non rimangono integralmente nella disponibilità dei Fondi per le finalità formative. Confapi ritiene quindi opportuno promuovere una restituzione piena ed effettiva delle risorse dovute alla formazione, assicurando che la contribuzione destinata a questa finalità sia utilizzata in modo coerente, trasparente e verificabile a beneficio delle imprese e dei lavoratori.

Confapi Aniem a Fiera Saie nella tavola rotonda su bilateralità di formedil CNCE

08-10-2026

Confapi Aniem, rappresentata da Giuseppe Petracca, ha partecipato anche quest'anno alla tavola rotonda delle parti sociali "Bilateralità edile: persone e competenze per costruire welfare, garantire legalità e sicurezza", organizzata da Formedil e Cnce in occasione del SAIE di Bologna.

Il dibattito, che ha coinvolto i rappresentanti di tutte le parti sociali datoriali e sindacali, è stato un momento di riflessione sul ruolo acquisito nel tempo dal sistema bilaterale edile, sulle nuove sfide che si propone e sul suo contributo in termini di regolarità, welfare e servizi per aziende e lavoratori.

Come ogni anno, la presenza a SAIE si inserisce in un programma molto più ampio di incontri, confronti e competizioni per raccontare le diverse anime del sistema e rappresenta un'occasione unica per mostrare concretamente il lavoro che ogni giorno viene svolto dagli enti bilaterali e per affrontare alcuni dei temi centrali per il futuro delle costruzioni - formazione, sicurezza, orientamento, innovazione e competenze, nuove tecnologie e intelligenza artificiale - valorizzando al tempo stesso il ruolo degli Enti territoriali e il rapporto con giovani, lavoratori e imprese.

DL Bollette: intesa tra Governo e Commissione Ue su misure a tutela di famiglie e imprese

Lo scorso 16 ottobre il Governo italiano e la Commissione europea hanno raggiunto un'intesa sulle misure previste dal decreto-legge 21/2026 (DL Bollette), nel rispetto del Middle East State Aid Framework (METSAF), il quadro temporaneo UE sugli aiuti di Stato, e della normativa di settore.
L'accordo segue un confronto tra i servizi della Commissione e le autorità italiane, con l'obiettivo di attenuare l'impatto dei costi energetici e di limitare l'effetto dell'aumento dei prezzi del gas sul prezzo dell'elettricità per famiglie e imprese, preservando la parità di condizioni nel mercato interno e riducendo al minimo le distorsioni.
Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Pichetto Fratin, lo ha definito un "accordo politico preliminare" e "un primo passo importante", frutto di un confronto "intenso e costruttivo".
Il passaggio successivo è formale: l'Italia notificherà le misure temporanee alla Commissione, ai sensi delle norme UE sugli aiuti di Stato, e la Commissione le valuterà in via prioritaria.
Il comunicato non indica quali misure siano interessate né quando potrebbero diventare operative.

Comunicato – Dichiarazione del Ministro MASE

manca link

MIMIT: Voucher Cloud e Cybersecurity, contributi fino a 20.000 euro per Pmi e lavoratori autonomi

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), con il supporto di Invitalia, promuove il Voucher Cloud e Cybersecurity, un incentivo da 150 milioni di euro destinato a Pmi e lavoratori autonomi per investimenti in soluzioni cloud e sicurezza informatica.

L'agevolazione prevede un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili, fino a un massimo di 20.000 euro, per piani di spesa a partire da 4.000 euro. Sono finanziabili hardware e software per la cybersecurity, servizi cloud e attività di configurazione, monitoraggio e supporto, nel rispetto dei limiti previsti. I fornitori devono essere iscritti nell'apposito elenco del Ministero.

Per accedere alla misura è necessario disporre di una connessione internet con velocità minima di 30 Mbps in download e presentare la documentazione richiesta, tra cui le offerte dei fornitori.

La compilazione delle domande è attiva dal 20 ottobre, mentre l'invio sarà aperto dal 10 novembre 2026 al 20 gennaio 2027. Le domande saranno valutate in ordine cronologico, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Il voucher rappresenta un'opportunità per le imprese che intendono rafforzare la propria sicurezza informatica e accelerare la trasformazione digitale attraverso investimenti in tecnologie e servizi innovativi.

In Polonia a Katowice per rafforzare la voce delle Pmi in Europa

Confapi ha partecipato al 16° European SME Congress – Business Hub Edition, dal 27 al 28 ottobre a Katowice, in Polonia, uno dei principali appuntamenti europei dedicati alle piccole e medie imprese.

Organizzato dalla Chamber of Commerce di Katowice, il Congresso riunisce migliaia di imprenditori, istituzioni e rappresentanti del mondo economico per discutere di competitività, innovazione, internazionalizzazione e crescita.

La Camera di Commercio di Katowice è guidata da Tomasz Zjawiony, che insieme al Presidente di Confapi Cristian Camisa ricopre la Vicepresidenza di European Entrepreneurs CEA - PME.

La presenza di Confapi in Polonia rafforza il rapporto tra i sistemi imprenditoriali italiano e polacco, creando nuove opportunità di collaborazione tra le imprese, ma ha anche un significato più ampio: costruire una voce europea delle Pmi più forte, più ascoltata e più capace di incidere sulle scelte dell'Unione europea.

Le piccole e medie industrie sono il cuore dell'economia europea. Rafforzarne la rappresentanza significa rafforzare la competitività dell'Europa.

Industria europea, a Varsavia Ministri UE chiedono la riforma dell'ETS

Il 26 ottobre, in occasione del vertice ministeriale Friends of Industry a Varsavia, i Ministri dell'Industria dei Paesi UE presenti hanno firmato la Dichiarazione di Varsavia, chiedendo alla Commissione europea interventi per rafforzare la competitività industriale e tutelare la produzione europea.
Tra le priorità, una revisione del sistema ETS, il mantenimento delle quote gratuite di emissione finché il CBAM non avrà dimostrato la propria efficacia, misure per ridurre i costi energetici e strumenti più tempestivi di difesa commerciale.
La Dichiarazione punta inoltre a garantire l'approvvigionamento di materie prime, sostenere l'innovazione e l'intelligenza artificiale industriale e semplificare le procedure per gli investimenti.
A margine del vertice, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e il Ministro polacco delle Finanze e dell'Economia, Andrzej Domański, hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta che rafforza la cooperazione tra i due Paesi. Italia e Polonia chiedono, tra l'altro, una revisione degli obiettivi europei sulle emissioni per il settore automotive, il riconoscimento dei carburanti climaticamente neutri e una rapida adozione dell'Industrial Accelerator Act, a sostegno della produzione europea. L'intesa prevede inoltre collaborazione su energia, siderurgia, chimica, intelligenza artificiale e tecnologie avanzate.

EPR: Parlamento UE approva sospensione obbligo di rappresentante autorizzato per micro e piccole imprese

Il Parlamento europeo ha approvato a larga maggioranza la propria posizione negoziale sui provvedimenti del pacchetto Omnibus VIII Ambiente, che puntano a semplificare gli obblighi legati alla Responsabilità estesa del produttore (EPR) e a ridurre gli oneri amministrativi per le imprese di minori dimensioni nelle operazioni transfrontaliere.

La sospensione dell'obbligo di nominare un rappresentante autorizzato per le vendite a distanza e le attività in altri Stati membri riguarda esclusivamente le micro e piccole imprese, secondo i criteri UE, e sarà valida fino al 1° gennaio 2035 oppure fino all'eventuale applicazione anticipata del Circular Economy Act. La misura interessa imballaggi, batterie, rifiuti tessili e calzature, RAEE e plastica monouso.

Restano invariati gli altri obblighi EPR, tra cui registrazione, rendicontazione, versamento dei contributi ambientali e rispetto dei target di raccolta e riciclo. L'esonero non si applica inoltre agli operatori stabiliti fuori dall'UE né alle imprese che ricorrano a ristrutturazioni artificiose per rientrare nei parametri dimensionali previsti.

Il testo approvato costituisce la base per l'avvio dei negoziati interistituzionali con il Consiglio UE, finalizzati a definire il testo legislativo definitivo.

Confapi brescia: Williams Salvini è il nuovo presidente

23-10-2026

Williams Salvini è il nuovo presidente di Confapi Brescia, eletto all'unanimità dal neoeletto consiglio direttivo, riunitosi al termine dello scrutinio dell'assemblea generale delle imprese associate, che ha rinnovato gli organi direttivi nominando i quindici componenti del consiglio per il triennio 2026-2029.

Salvini raccoglie il testimone da Pierluigi Cordua, giunto al termine del suo secondo mandato iniziato nel 2020. Il passaggio di consegne avviene nel segno di una solida continuità istituzionale: Salvini ha, infatti, ricoperto i ruoli di vicepresidente con delega alla Tesoreria e componente di Giunta in entrambi i mandati Cordua, al culmine di un lungo percorso all'interno del sistema associativo. Un impegno iniziato fin dal Gruppo Giovani Imprenditori del quale, per due mandati, è stato vicepresidente vicario.

Williams Salvini, classe 1976, bresciano e sposato con un figlio, è laureato in Economia aziendale all'Università «Bocconi» di Milano con specializzazione in internazionalizzazione delle Pmi.

Nella Salvini Marmi srl, azienda familiare storica del settore lapideo bresciano fondata a metà degli anni '70 dal nonno e ad oggi presieduta dal padre e dagli zii, opera come Sales & Marketing Manager, con una spiccata specializzazione nel mercato USA.

Vanta una significativa esperienza nei vertici confederali. Ricopre il ruolo di consigliere di Confapi nazionale sin dal primo mandato del presidente Cristian Camisa. Inoltre, importante la sua esperienza sul fronte della bilateralità e delle politiche del lavoro. Dal 2024 ricopre la carica di presidente nazionale di ENFEA, l'ente bilaterale costituito da Confapi, CGIL, CISL e UIL deputato ad erogare prestazioni di welfare, sostegno al reddito, sicurezza e contributi per lo sviluppo delle competenze a beneficio delle Pmi e dei loro lavoratori e lavoratrici.

Continua a leggere QUI

Matera, il Made in Italy del mobile incontra i mercati internazionali

23-10-2026

Dal 21 al 23 ottobre Matera ha ospitato l'evento di incoming del settore Legno Arredamento promosso da ICE Agenzia, Confapi nazionale, Confapi Unital e Confapi Matera, in collaborazione con la Camera di Commercio di Matera. L'iniziativa ha coinvolto 28 aziende italiane e 21 buyer internazionali provenienti da 11 Paesi, con l'obiettivo di favorire nuove opportunità commerciali per le Pmi del comparto.

La tre giorni si è aperta con le visite aziendali presso Rossini Sofas e Keoma Italia, specializzate nella produzione di imbottiti, salotti e divani di alta gamma. Il 22 ottobre, presso l'Hotel del Campo, si sono svolti gli incontri bilaterali B2B tra le imprese italiane e gli operatori esteri.

«In questo momento di difficoltà per il comparto del mobile imbottito, la presenza di compratori provenienti da molteplici mercati è potenzialmente in grado di dare una boccata di ossigeno alle imprese murgiane e a quelle provenienti dal resto d'Italia», ha dichiarato Luca Colacicco, presidente della Sezione Unital di Confapi Matera, sottolineando il valore della collaborazione con ICE per creare occasioni di business diretto e contenere i costi dell'internazionalizzazione.

Per Matteo Masini, dirigente dell'Ufficio Beni di Consumo di ICE Agenzia, "la formula dell'incoming di operatori internazionali, svolta in sinergia tra ICE-Agenzia e Confapi, si conferma un'azione consolidata e funzionale per consentire al nostro tessuto produttivo, costituito in larga parte di Pmi, di confrontarsi a tu per tu con buyer selezionati provenienti da mercati consolidati e alcuni emergenti".

L'iniziativa ha valorizzato la qualità artigianale, il design e l'innovazione del distretto del mobile imbottito, confermando il ruolo strategico dell'internazionalizzazione per la crescita delle imprese e la promozione del Made in Italy nel mondo.

Confapi Cuneo incontra il Prefetto: al centro il Protocollo di Legalità

27-10-2026
Il presidente di Confapi Cuneo, Massimo Marengo, e il vicepresidente Magno Garro hanno incontrato il Prefetto di Cuneo, Mariano Savastano, presso la Prefettura, in un momento di confronto istituzionale dedicato alla condivisione del Protocollo di Legalità sottoscritto e rinnovato a Roma da Confapi nazionale, attraverso il presidente Cristian Camisa, e dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi.

L'iniziativa si inserisce nell'impegno di Confapi nel sostenere le imprese e nel favorire un contesto economico sano e sicuro, fondato sul rispetto delle regole e sulla collaborazione tra istituzioni e mondo imprenditoriale.
Il presidente di Confapi si è detto: "Felice di questa nuova collaborazione operativa con la Prefettura di Cuneo per la diffusione delle normative antimafia, contributive, retributive, ambientali e di sicurezza sul lavoro." L'appuntamento ha rappresentato un momento di dialogo strategico per riaffermare, anche a livello provinciale, l'importanza della legalità come pilastro dello sviluppo economico. Confapi Cuneo intende portare, come viene fatto di anno in anno, all'attenzione delle imprese associate i contenuti del Protocollo siglato per la prima volta nel 2017, rafforzando l'impegno comune nella tutela della trasparenza e nella diffusione delle buone pratiche all'interno del sistema produttivo locale. "Confapi condivide integralmente i principi richiamati nei Protocolli – sottolinea Garro – e si impegna a darne piena attuazione così come richiesto anche dal presidente nazionale Camisa".

A Perugia dall'AI generica all'AI aziendale: incontro per guidare il cambiamento

14 - 10 - 2026
Il ruolo dell'Intelligenza Artificiale come leva strategica per l'innovazione e la competitività delle imprese è stato il tema al centro dell'incontro promosso dal Gruppo Unimatica Confapi Perugia, presso il Barton Park di Perugia. Un momento di incontro, conoscenza e confronto che ha coinvolto imprese e istituzioni del territorio.

Ad aprire i lavori è stato Andrea Stafisso, Assessore allo Sviluppo economico del Comune di Perugia, con un intervento istituzionale che ha introdotto il confronto tra imprese e rappresentanti del mondo associativo.
Fulcro dell'incontro, la necessità di superare un approccio all'AI basato sul semplice utilizzo degli strumenti tecnologici, per promuoverne un'integrazione consapevole e strategica nei processi aziendali. Un percorso che richiede attenzione alla sicurezza informatica, alla protezione dei dati e alla gestione sostenibile della trasformazione digitale, con particolare riferimento alle esigenze delle Pmi.

L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di approfondimento e condivisione, favorendo il dialogo tra le imprese sulle opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale e sulle sfide connesse alla sua applicazione concreta. Il percorso di approfondimento proseguirà a gennaio 2027 con il prossimo appuntamento dedicato a "Sicurezza aziendale nell'era dell'AI", per continuare a supportare le imprese nell'affrontare le trasformazioni tecnologiche con maggiore consapevolezza e competenza. Iniziative come questa sono realizzate grazie al supporto e alla collaborazione del Gruppo Unimatica Confapi Perugia, con l'obiettivo di accompagnare le Pmi nei percorsi di innovazione, crescita e sviluppo delle competenze digitali.

Industria e logistica, firmato il Patto per le Pmi e la Logistica Padovana

16-10-2026
Industria e logistica fanno squadra per rafforzare la competitività delle imprese del territorio. In occasione di Green Logistics Expo 2026, alla Fiera di Padova, Confapi Padova, FIAP, Interporto Padova e Provincia di Padova hanno sottoscritto il "Patto per le Pmi e la Logistica Padovana", al termine del convegno "Veneto Connesso". L'iniziativa, che ha ricevuto il sostegno del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, punta a consolidare la collaborazione tra manifattura, autotrasporto e infrastrutture, promuovendo una logistica efficiente, regolare e competitiva. Tra le priorità anche il supporto alle imprese nella corretta applicazione delle norme e la valorizzazione delle competenze e delle nuove generazioni. L'obiettivo è trasformare la sinergia tra industria e logistica in un concreto vantaggio competitivo per le Pmi padovane e venete.

"Industria e logistica devono camminare di pari passo: non possono più essere viste come clienti e fornitori", sottolinea Alessandro Peron, Segretario generale FIAP, evidenziando il ruolo strategico della filiera logistica per sostenere le Pmi e la loro competitività sui mercati internazionali.

Sulla stessa linea Marco Trevisan, Presidente di Confapi Padova, che afferma: "Questo Patto porta allo stesso tavolo chi produce, chi trasporta e chi governa le infrastrutture". Tra le priorità, il supporto alle imprese nella corretta applicazione delle norme e la formazione di nuove professionalità, per consolidare la collaborazione tra manifattura, autotrasporto e infrastrutture e trasformarla in un vantaggio concreto per il sistema produttivo padovano.

Continua QUI

“AI in Azione”: al via la seconda edizione del corso Confapi Lecco Sondrio al Politecnico

È partita il 19 ottobre la seconda edizione di “AI in Azione: strumenti pratici per l’efficienza aziendale”, il corso promosso da Confapi Lecco Sondrio in collaborazione con il Politecnico di Milano – Polo territoriale di Lecco. Il percorso coinvolge circa 30 aziende del territorio in quattro giornate di formazione, per un totale di 16 ore, tenute dal docente Manuel Roveri.
L’obiettivo è fornire agli imprenditori strumenti concreti per utilizzare l’intelligenza artificiale e migliorare l’efficienza aziendale.
A novembre prenderà il via anche il corso avanzato, dedicato a chi ha già maturato competenze in materia di AI.
I 30 posti disponibili sono già esauriti. Il programma approfondirà prompt engineering, sistemi RAG per l’analisi documentale, agenti AI, automazione dei processi e governance responsabile.
La formazione nasce dalla collaborazione avviata lo scorso anno tra Confapi e Politecnico, con contenuti sviluppati sulle esigenze delle Pmi locali. Come sottolineato dal presidente di Confapi Lecco Sondrio, Enrico Vavassori, aggiornarsi sull’AI è fondamentale per mantenere la competitività. Per Marco Tarabini, Prorettore delegato del Polo di Lecco,
l’adozione dell’intelligenza artificiale deve partire dall’analisi dei processi e da obiettivi economici concreti. L’iniziativa conferma l’impegno di Confapi e Politecnico nel sostenere l’innovazione e la crescita competitiva delle imprese del territorio.

A Roma si discute di prevenzione e sicurezza al Convegno di OPNM

O.P.N.M.
Organismo Paritetico Nazionale Metalmeccanici

"Imprese e RLST (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale) insieme per la prevenzione, la protezione e la crescita della cultura della sicurezza" è il titolo dell'evento, promosso da O.P.N.M., Organismo Paritetico Nazionale Metalmeccanici costituito nell'ambito del Fondo Sicurezza di E.B.M. - Ente Bilaterale Metalmeccanici, che si terrà il 3 novembre 2026 a Roma presso il Centro Congressi Cavour.

L'iniziativa rappresenterà un'importante occasione di aggiornamento e confronto sui temi della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel corso della giornata saranno presentate la piattaforma dedicata agli RLST e la versione aggiornata dell'"ABC per RLS". È inoltre prevista la consegna dei DPI personalizzati O.P.N.M. agli RLST partecipanti.

Il programma vedrà la partecipazione del Professor Enrico Cagno del PoliMi, con un intervento dedicato al tema della digitalizzazione, e proseguirà con una tavola rotonda alla quale prenderanno parte i Segretari Generali delle Organizzazioni Sindacali FIM, FIOM e UILM e il Presidente di Unionmeccanica, Luigi Sabadini.

Previndapi: Pmi, welfare e competenze manageriali per la crescita. Gli obiettivi

Il sistema bilaterale Confapi–Federmanager punta a rafforzare la competitività delle piccole e medie imprese attraverso previdenza complementare, sanità integrativa, tutele assicurative e formazione.
Per il 2026-27, tra le priorità di Previndapi, il fondo pensione complementare di Confapi e Federmanager per dirigenti e quadri superiori delle Pmi presieduto da Cristina Di Bari, ci sono l'adeguamento alle nuove norme previdenziali, l'aggiornamento delle procedure digitali e lo sviluppo di soluzioni d'investimento più diversificate in base all'età e all'orizzonte pensionistico degli iscritti.
Obiettivo: rendere il welfare contrattuale una leva strategica per attrarre e valorizzare i talenti nelle Pmi.

CONFAPINEWS

Presidente
Cristian Camisa

Comitato editoriale:
Filiberto Martinetto

Responsabile contenuti editoriali:
Antonio Savarese

Redazione:
Daniele Bianchi
Davide Bianchino
Sara Bonomini
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Alessandro Danese
Valeria Danese
Angelo Favaron
Elisabetta Malfitano
Anna Lucia Nobile
Francesca Ricciuti
Giuseppe Edoardo Solarino

Via della Colonna Antonina, 52 - 00186 Roma - T: 00 39 06 690151 - F: 00 39 06 6791488